

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Emanuele Sica



IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 del 05.10.2023

OGGETTO: Regolamento Edilizio Comunale (RUEC) – Modifiche.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 13 OTT 2023

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13 OTT 2023

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 13 OTT 2023

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilaventitre il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 18.00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaccio Paestum in via Vittorio Emanuele, del Comune di Capaccio Paestum.
Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ALFIERI Francesco	SI		ACCARINO Pasquale	SI	
SICA Emanuele	SI		MEROLA Angelo	SI	
CILIBERTI Igor	SI		VOZA Italo		SI
MASTRANDREA Antonio	SI		SABATELLA Luca	SI	
DI FILIPPO Antonio	SI		PAOLINO Ulderico	SI	
CIRONE Giovanni	SI		SICA Vincenzo	SI	
AGRESTI Antonio	SI		Quaglia Angelo	SI	
MUCCIOLO Fernando Maria		SI	LONGO Francesco	SI	
SCARIATI Antonio	SI				

Sono presenti gli assessori: DI FILIPPO, MASIELLO

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Sica Emanuele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Si allontana il Consigliere Comunale Sica Vincenzo.

Relaziona l'argomento il Consigliere Comunale Di Filippo Antonio che evidenzia l'importanza della modifica oggetto della proposta perché consente; di insediare sul territorio comunale impianti di biogas e biometano, precisando anche i materiali organici utilizzabili e prevedendo lo strumento della convenzione con l'imprenditore proponente che ne disciplinerà modalità di installazione e relativi controlli.

Evidenzia come tale modifica concorre a ridurre l'impatto della direttiva nitrati per il territorio che altrimenti imporrebbe la riduzione dei capi bufalini o il loro trasferimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- a) che ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, come inserito dall'articolo 17 bis, comma 1, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- b) che in applicazione del citato articolo 4, comma 1 sexies del D.P.R. n. 380 del 2001, nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 268 del 16 novembre 2016;
- c) che ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa la Regione Campania ha approvato lo Schema di Regolamento edilizio tipo (RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 23 maggio 2017;
- d) che il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Rilevato

- a) che, come specificato all'art. 2 dell'Intesa, il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dai piani vigenti o adottati alla data di sottoscrizione dell'Intesa;
- b) che la Giunta Regionale con atto n. 287 del 23 maggio 2017, delibera di prendere atto dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni e Comuni e di disporre in esecuzione della medesima, il recepimento nel territorio della Regione Campania dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) di cui all'Allegato A), con le modifiche approvate che si intendono integralmente richiamate unitamente ai due allegati allo schema recanti le "Definizioni uniformi" (allegato B) e la "Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" (allegato C), indi fissa il termine centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, entro cui i Comuni devono adeguare i propri regolamenti edilizi;
- c) che col medesimo atto deliberativo la regione Campania statuisce che le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.

Evidenziato

- a) che il Comune di Capaccio Paestum con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 07 giugno 2018 ha approvato il RUEC, in coerenza con le linee nazionali di cui all'Allegato A) e con le modifiche approvate che si intendono integralmente richiamate unitamente ai due allegati allo schema recanti le "Definizioni uniformi" (allegato B) e la "Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" (allegato C) di cui alla norma nazionale come adottata con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017;
- b) che il Comune di Capaccio Paestum, con Delibere di Consiglio Comunale rispettivamente n. 91 del 30 novembre 2018 e n. 78 del 23 dicembre 2019, ha approvato modifiche ed integrazioni al RUEC.

Considerato

- a) che se da un lato la fiorente economia agroindustriale ha rappresentato opportunità di sviluppo, di investimento, di occupazione, dall'altro ha dato luogo a problematiche di estrema rilevanza ambientale. Per quanto riguarda la filiera agro-zootecnica, l'elevata concentrazione di capi bufalini in aree limitate del territorio del Comune di Capaccio Paestum, ha determinato importanti problematiche relative alla gestione dei reflui (i.e. liquami o letami). Questi ultimi contengono, infatti, azoto in forma prevalentemente organica

LONGO: Condivide l'importazione per salvare la zootecnia ed il turismo auspicando uno specifico regolamento sulle modalità di conferimento dei reflui.

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.14, astenuti n.///, votanti n.14, voti favorevoli n.14, voti contrari n.///.

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, come di fatto approva, le modifiche all'art. 92.3 – BIOMASSE - del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) come di seguito riportato:
"Gli impianti a biomassa su aree libere non sono ammessi, esclusi gli impianti agricoli di biogas, così come definiti dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 15.09.2022 "Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR. (22A06066)".
L'impianto agricolo, per definizione stessa, non può essere alimentato da rifiuti di qualsiasi natura. Di seguito si riporta l'elenco delle sole materie utilizzabili negli impianti che verranno realizzati nel Comune di Capaccio Paestum.
Materie prime utilizzabili in impianti agricoli:
 - a) Effluenti zootecnici derivanti da allevamenti (compresa la pollina):
 - effluenti zootecnici bufalini/bovini
 - effluenti zootecnici equini
 - b) Alghe marine (tipo poseidonia).
 - c) residui e cascami della trasformazione di frutta e verdura: esclusivamente estremità (come ad esempio il picciolo), foglie, steli, gambi e bucce (i grappi e le buccette dell'uva e le buccette di pomodoro);
 - d) residui e cascami non commestibili della macinazione e trasformazione di cereali (frumento, mais, orzo e riso);
 - e) Paglia.
 - f) Vinacce e fecce di vino.
 - g) Tutoli ripuliti dei grani di mais.
 - h) Corteccia, rami, foglie, aghi, chiome, segatura, schegge, lignina, ovvero sottoprodotti derivati dalla lavorazione dei prodotti forestali, sottoprodotti derivati dalla gestione del bosco e sottoprodotti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato;

Inoltre non è consentito sul territorio del Comune di Capaccio Paestum la realizzazione di impianti alimentati da rifiuti organici, così come definito dall'art. 2 lettere ee) del Decreto del Ministero della Transizione ecologica del 15.09.2022 "Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR. (22A06066)".

La realizzazione dell'impianto agricolo così come definito dall'art. 2 dall'art. 2 lettera g) del Decreto del Ministero della Transizione ecologica del 15.09.2022 "Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR. (22A06066) è subordinato alla stipula di una Convenzione tra il Comune di Capaccio Paestum ed il soggetto proponente che disciplini le modalità attuative e produttive dello stesso, nonché i sistemi di controllo da parte del Comune di Capaccio Paestum.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n.14, astenuti n.///, votanti n.14, voti favorevoli n.14, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

(presente nelle macromolecole organiche e nei monomeri solubili quali proteine, amminoacidi ed urea) nonché in forma ammoniacale disciolta nella fase liquida. Dal momento che i reflui vengono soprattutto smaltiti ricorrendo alla pratica dello spandimento sul suolo, si sono determinati gravi fenomeni di inquinamento, in particolare, ma non solo, legati all'arricchimento di composti azotati delle acque di falda. Dal punto di vista normativo, il problema di come provvedere allo smaltimento dei reflui zootecnici si è posto a seguito dell'emanazione della Direttiva Comunitaria 91/676 (nota come Direttiva nitrati), recepita dalla legislazione italiana con il D.M. 07/04/2006, n. 209, con il quale sono stati fissati dei vincoli stringenti al loro spandimento in campo, limitando i quantitativi di azoto per ettaro all'anno smaltibili nella misura di 340 kg nelle zone ordinarie e di 170 kg nelle zone classificate come "vulnerabili ai nitrati" (ZVN). Dal momento che la Regione Campania ha recentemente provveduto a riprogettare le ZVN, ampliandole notevolmente rispetto all'estensione precedente e inglobandovi ampie aree della Piana del Sele, si verificheranno molte difficoltà nel ricorrere ancora alla pratica dello spandimento sul suolo, in tali aree già si rende necessario reperire superfici agricole extra aziendali per la distribuzione dei reflui. L'aumento considerevole della distanza per i trasporti dei reflui al di fuori dell'azienda si traduce in un notevole aggravio dei costi di gestione e, per la comunità, in un importante impatto ambientale. Gli investimenti tecnologici per adeguarsi alle normative vigenti, anche per lo stoccaggio e il trattamento degli effluenti, comportano costi elevati, il più delle volte non sopportabili a livello della singola azienda. È oramai abbastanza chiaro agli operatori del settore che il problema dello smaltimento dei reflui zootecnici non possa essere risolto solo attuando interventi gestionali o provvedendo alla delocalizzazione degli effluenti, ma che sia necessario ricorrere a tecnologie appropriate, che consentano di ridurre le quantità di effluenti da spandere su terreno.

- b) Con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 89 del 11/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN). Ai fini della definizione delle aree vulnerabili, sono stati considerati i programmi di controllo per la verifica della concentrazione dei nitrati nelle acque dolci e lo stato trofico delle acque dolci superficiali (periodo 2012-2015), e delle acque di transizione e delle acque marine costiere.
- c) La delimitazione delle ZVN è vigente con l'approvazione del Programma d'azione della Regione Campania (DGR n. 585 del 16.12.2020 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 247 del 21.12.2020).
- d) La sentenza del TAR Campania – Napoli, Sez. V 13 dicembre 2022 n.7779 ha respinto il ricorso contro la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017 e la D.G.R. n. 585 del 16.12.2020.
- e) Il Comune di Capaccio Paestum, che si estende per circa 11303 ettari, ha circa 8065 ettari di area considerata zona vulnerabile ai nitrati (ZVN), come da D.G.R. n.762 del 05/12/2017.

Tenuto conto

- a) che il Decreto Ministeriale della Transizione Ecologica del 15 settembre 2022 ha la finalità di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete di gas naturale e reca le disposizioni per gli incentivi nel rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva 2018/2001/UE, da impianti di nuova generazione;
- b) che per "Impianto agricolo", come definito all'art.2, comma 1, lettera g, DM 15/09/2022 si intende: un impianto di produzione e utilizzazione di biogas facente parte del ciclo produttivo di un'azienda agricola o che utilizza materie provenienti da attività agricola, forestale, di allevamento, alimentare e agroindustriale non costituenti rifiuto;
- c) che l'impianto agricolo, per definizione stessa, non può essere alimentato da rifiuti di qualsiasi natura;
- d) che nel caso di impianti agricoli situati in zone vulnerabili ai nitrati con carico di azoto di origine zootecnica superiore a 120 kg/ha (art.4, comma 1, lettera g, DM 15/09/2022) come definite dai Piani di azione regionali in ottemperanza alla direttiva 91/676/CEE, deve essere utilizzato almeno il 40 % in peso di effluenti zootecnici nel piano di alimentazione complessivo dell'impianto stesso;
- e) che gli impianti agricoli possono essere realizzati in zona agricola (D.M. 10 settembre 2010 parte IV punto 16 e - *linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.lgs. 387/03 -*; circolare n.200319 del 14 marzo 2011 dell'Area Agricoltura della Regione Campania - *indirizzi generali per l'individuazione di siti non idonei, in attuazione e in coerenza del Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del febbraio 2001 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico, che ha fornito criteri per l'uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010 -*; circolare n.573546 del 21 luglio 2011 dell'Area Agricoltura della Regione Campania - *esenzione dalla redazione della relazione pedologica per gli impianti fotovoltaici e a biomassa che vengono realizzati su piccole superfici agricole (1.500 metri quadrati)*; DRD n.33 del 07 aprile 2021 - *modifiche e integrazioni, che vanno a costituire la versione 2.2020 delle Linee guida -*; DRD n.554 del 20 dicembre 2022 - *deroghe all'applicazione delle disposizioni di cui*

alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2020";

- f) che gli impianti agricoli possono essere particolarmente efficaci, con l'utilizzo dei reflui (liquami e letami, in notevole quantità nel Comune di Capaccio Paestum) nel processo anaerobico di produzione del biogas, riducendo in modo considerevole lo spandimento sui terreni degli stessi e determinando, quindi, un ciclo virtuoso di produzione di biogas nel massimo rispetto dell'ambiente.

Ritenuto

- a) di dover modificare ed integrare il RUEC nella parte riguardante l'art. 92.3 – BIOMASSE - secondo capoverso, per poter dare la possibilità su aree libere di realizzare solo ed esclusivamente gli impianti cosiddetti "Impianti agricoli", di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) del D.M. del 15/09/2022; per "Impianto agricolo" si intende: un impianto di produzione e utilizzazione di biogas facente parte del ciclo produttivo di un'azienda agricola o che utilizza materie provenienti da attività agricola, forestale, di allevamento, alimentare e agroindustriale non costituenti rifiuto.
- b) Tali modifiche ed integrazioni sono da ricondurre ad un effettivo aiuto alle aziende zootecniche locali per le attuali condizioni di disagio legate allo spandimento degli effluenti, generando, quindi, un miglioramento delle attività produttive e degli attuali livelli occupazionali, nonché a prevenire sversamenti abusivi nei canali del territorio comunale e di conseguenza ad eliminare l'inquinamento delle falde acquifere.

Richiamato

- a) la legge urbanistica nazionale n. 1150/1942;
- b) la LEGGE 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150);
- c) il Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967);
- d) quanto disposto dalla Legge Regionale n. 16/2004;
- e) quanto disposto dal regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) e dal Quaderno n. 1 del Governo del Territorio della Regione Campania;
- f) il Decreto Ministeriale della Transizione Ecologica del 15 settembre 2022, che ha la finalità di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete di gas naturale e reca le disposizioni per gli incentivi nel rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva 2018/2001/UE, da impianti di nuova generazione;
- g) le NTC, norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. del Comune di Capaccio Paestum depositato in atti;
- h) il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) vigente nel Comune di Capaccio Paestum depositato in atti;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.lgs. n° 267/2000 e s. m. i.;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTI i verbali delle competenti commissioni consiliari;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali:

LONGO: Concorda sulla necessità di fornire risposte al problema dei reflui zootecnici proponendo d'inserire anche la garanzia che i nuovi impianti immettono il biogas prodotto nella rete esistente anche attraverso la creazione di reti di collegamento verso le contrade.

DI FILIPPO ANTONIO: Replica che la modifica del RUEC, applicativa anche del D.M. 2022 relativo a tali impianti è altresì funzionale ai fondi del PNRR che favoriscono il biometano e in tal senso sono anche stati avviati contatti con il concessionario Amalfitana Gas per l'immissione di gas nella rete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Chiede di chiarire ai cittadini se ci sono rischi di insediamenti da biomasse come in passato avvenuto per l'impianto proposto in località Sorvella.

DI FILIPPO ANTONIO: Ringrazia il Presidente per il quesito proprio al fine di chiarire che non sono né saranno possibili impianti che prevedono inceneritori, ma solo quelli da biogas o biometano come quelli posseduti da alcune aziende private del territorio.

SINDACO: Rivendica che l'argomento proposto, rischioso dal punto di vista dell'opinione pubblica, sia invece risposta alla filiera zootecnica evitando decremento dei capi bufalini e creando energia pulita.

Inoltre la convenzione disciplina modalità di verifica del conferimento reflui, relativi orari e percorsi degli automezzi etc. nelle more della realizzazione di soluzioni tecniche alternative al trasporto su gomma la creazione di una rete di condotte per i reflui attraverso ad esempio i canali della bonifica.

Auspica voto unanime che sarebbe espressione di grande senso di responsabilità verso il territorio e la comunità.



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C.

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: Regolamento Edilizio Comunale (RUEC) – Modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE P.O.

Ing. Christian Franco

Data 23.01.2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

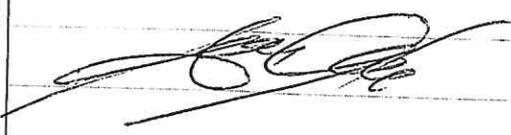
Il giorno 5 del mese di ottobre 1973 presso la sede di piazza Garibaldi si è riunita con l'incarico di convocazione prot. n. 4016 del 02/10/73 commissione GAB, alla discussione e approvazione per discutere per scrivere argomenti: 1) Piano di localizzazione degli impianti di servizio base per telefonia mobile e teleselezione comunale - APPROVAZIONE 2) RIBOLLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (RUEB) - A.D.E.C. SOTTO LA PUNTA DI SILEZIO VERBALIZZANTE ANTONIO ANTONIO SONO PRESENTI I SEGUENTI COMPONENTI: GIULIO ANTONIO GAMBELLA LUCA

LA COMMISSIONE DOPO UNA BREVE VERBALE APPROVA IL DOTT. DEL GIORNO DI SCOPPIA NEI CONFINI SECONDA

DEI CARI E URBALI

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



Commissione consiliare Politiche Sociali Pubblica Istruzione
Sarda

Il giorno 5 del mese di ottobre dell'anno 2013
alle ore 16:00, con presenza convegnaria Pres.
n. 40043 del 29.09.2013, si è riunita presso
la sede comunale di Populonia Populonia la
suddetta Commissione consiliare per discutere
del seguente ordine del giorno "Argomenti riferiti
all'ordine del giorno del Piano del Plesso Roma
Comunale - Discussione".

Segue il ruolo di segretario verbalmente
il dipendente comunale Angelo Porde.

Sono presenti i seguenti consiglieri co-
munali: Decario - Agosti - Livone -
Di Filippo - Merola - Polino - Anselmo
Santella - Sciarra - Mastandrea -

Aliberti

Dopo aver esaminato i singoli punti posti
all'ordine del giorno del Consiglio comu-
nale, se ne approvano i contenuti.
Tutto che è verbale.

Il presidente
Giovanni

Il segretario
Angelo Porde

COMMISSIONE CONSILIARE, CULTURA, TURISMO, SPETTACOLO,
SPORT E TEMPO LIBERO

Il giorno cinque del mese di Ottobre dell'anno 2023,
alle ore 16:00, nella sede Comunale di Capaccio
Capoluogo, a seguito della regolare convocazione Prot.
n° 20037 del 29.09.2023, si è riunita la commissione
consiliare di cui sopra, per discutere l'argomento posto
all'ord. del giorno: "Argomenti iscritti all'ordine del giorno
del prossimo Consiglio Comunale". Svolge le funzioni
di Segretario verbalizzante Annunzio Capozzoli. Sono
presenti i seguenti componenti: Accorone Agostino Antonio,
Ciarone Giovanni, Di Filippo Antonio, Merola Angelo,
Sabatello Luca, Quaglia Angelo, Padino Ulderico, Scardafà
Antonio, Coliberti Francesco, Nestrandrea Antonio.
Dopo aver esaminato i punti posti all'ord. del giorno
del C.C., si ne approvano i contenuti.

Dal che è verbale

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Annunzio Capozzoli

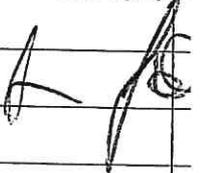
IL LEGHED 5 DEL MESE DI OTTOBRE 1973 HA FATTO
 LA FINE. IL CARICO CAROLINO SI È RIVOLTA CON
 ALCUNE CONDIZIONI. LA D. 4028 100 27/10/73
 CONVIENE CONTINUARE A FAVORI DI ALTRI PARI
 ALTERNI E DECISIONI FAVORITICHE PER IL FUTURO DEL
 SERVIZIO. ADDE: ALTERNI LEGHED CHE IL LEGHED ENTE
 COMUNALE - SUOCCO DI CONDIZIONE DI SPECIFICI URBANI
 URBANI ALTERNI ALTERNI. SOLO ALTERNI (SERVIZIO
 COMUNALE) ALTERNI LEGHED SABATE LA LUCA ACCA
 ALTERNI ALTERNI DI PIANO METROPOLITANO. METRO PIANO ALTERNI LEGHED
 URBANO ALTERNI. I SINGOLI ALTERNI LEGHED ALTERNI
 ALTERNI DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL
 ALTERNI ALTERNI SE NE ALTERNI ALTERNI
 ALTERNI.

DEL CUI È URBANO

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Il giorno 5 DECEMBRE del OTTOBRE 2022 PRIMA ORARIA LA
SI È RIUNITA CON REGOLARE CONVOCAZIONE PROT. N. 2230
03/10/22 COMMISSIONE CONTINUARE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.P. EDILIZIA PAVANET PER DISPOSITIVO DEL PROGETTO DEL PAA
DELLI ALBERGHI, LOCALITÀ AL DADONE DEL COMUNE DEL PA
COMUNE COMUNALE. SUOES E FUNZIONI DI STEFANO VSI
LIZIANTE ANTONIO APOLO. SONO PRESENTI I SEGUENTI
COMPONENTI: CLONNE GIOVANNI, FABRIZIO CUA LUCA ALMA
MARTINI, CULBERTO DI PIUPO, MARCO PASQUINO QUICCI, SCARICIA, MONTAN
VENCOMO FRAMMARI, SINGOLI PUNTI. POSTI. ALL'ORD. DEL
CILIO COMUNALE E DORO AMPIA DISCUSSIONE SE
APPROVANO I CONTENUTI.

DR C. GREGGIA VERBALE

IL PRESIDENTE



IL

